

b. *della stagione pella semina.*

La *stagione* in cui viene praticata la semina-gione è di non lieve influenza sopra il risultato felice. In massima si presenta più opportuno l'au-tunno, e ciò pelle sementi che maturano in que-sta stagione, potendosi in tal modo evitare la con-servazione durante l'inverno ed i pericoli con es-sa congiunti.

D'altronde non può negarsi che le sementi messe sotto terra nell'autunno, vanno puranche in-contro a pericoli che consistono o nell'essere con-sumate da animali, segnatamente da topi, da larve di scarafaggi, e da uccelli, o nel deperimento del-le pianticelle già svilupatesi, attesi i geli che tal-volta continuano anche al principio della prima-vera.

Alla prima circostanza devesi un maggior ri-guardo, mentre la seconda, — se si eccettuino le alte montagne —, si avvera di rado nel dolce clima della Dalmazia e dell'Istria.

Ciò non ostante è sempre da preferirsi l'au-tunno per la semina di quelle sementi facilmente esposte ai guasti, come sarebbero, le ghiande, le castagne e le faggiuole.

Pelle sementi che si possono facilmente con-servare, si presenta più opportuna la seminazione nella primavera, o per dir meglio nel mese di Febbrajo e fino alla metà di Marzo, mentre in epoca successiva le pianticelle nascerebbero troppo tardi per approfittare dell'umidità primaverile e deperirebbero pella siccità che molte volte comincia già in Maggio.